

creto Reale 2 ottobre 1919, n. 1995), lire 2,000,000.

Capitolo 123 (1921-22) e 127 (1922-23). Sovvenzioni, contributi e premi per impianti di produzione ed utilizzazione di energia elettrica (Regio decreto 2 ottobre 1919, n. 1995), lire 1,000,000.

Capitolo 124 (1921-22) e 128 (1922-23). Sovvenzioni per la costruzione o trasformazione ed esercizio di impianti con impiego di combustibili fossili nazionali, per la produzione e distribuzione di energia meccanica od elettrica (decreto luogotenenziale 28 marzo 1919, n. 454, e Regio decreto 2 maggio 1920, n. 597), lire 1,000,000.

Capitolo 125 (1921-22). Sovvenzioni per la costruzione di serbatoi o laghi artificiali o di altre opere regolanti il deflusso delle acque pubbliche (art. 50 e seguenti del Regio decreto-legge 9 ottobre 1919, n. 2161), lire 1,000,000.

Capitolo 126 (1921-22). Studio di progetti per la sistemazione, mediante serbatoi e laghi, dei bacini imbriferi (art. 60 e seguenti del Regio decreto-legge 9 ottobre 1919, n. 2161), lire 1,000,000.

Capitolo 127 (1921-22) e 131 (1922-23). Spesa per la costruzione diretta a cura dello Stato di serbatoi o laghi per la sistemazione dei bacini imbriferi (art. 61 del Regio decreto-legge 9 ottobre 1919, n. 2161), 2,000,000 di lire.

*Bonifiche.* — Capitolo 128 (1921-22) e 135 (1922-23). Opere di bonificazione di 1ª categoria dipendenti dal testo unico di legge sulle bonificazioni 22 marzo 1900, n. 195, e dalle leggi 7 luglio 1902, n. 333; 6 giugno 1907, n. 300 (art. 1, lett. g); 5 aprile 1908, n. 126 (art. 1, lettera e); 24 dicembre 1908, n. 747 (art. 2); 30 giugno 1909, n. 407 (art. 1, lett. f); 13 luglio 1910, n. 466 (art. 51, e tabella A, lett. a, n. 7); 22 dicembre 1910, n. 919 (art. 1, comma 4); 13 aprile 1911, n. 311 (art. 1); 20 giugno 1912, n. 712 (art. 1, lett. a); 20 marzo 1913, n. 215 (art. 3, lettera d), 8 aprile 1915, n. 477, e art. 1 del decreto luogotenenziale 7 febbraio 1919, numero 150 (*Spesa ripartita*), lire 12,052,207.67:

Capitolo 129 (1921-22). Annualità da pagarsi per opere di bonificazione concesse a termini dell'articolo 2 della legge 20 giugno 1912, n. 712, lire 5,000,000.

Capitolo 130 (1921-22) e 137 (1922-23). Fondi di riserva per provvedere alle spese indicate nell'articolo 65 del testo unico della legge 22 marzo 1900, n. 195; e ad altre spese necessarie per le opere di bonifica in base al disposto della legge stessa e di quella

5 aprile 1908, n. 126, e 30 giugno 1909, n. 407, e articolo 1 del decreto luogotenenziale 7 febbraio 1919, n. 150 (*Spesa ripartita*), lire 2,247,792.33.

Capitolo 131 (1921-22) e 138 (1922-23). Sussidi a Consorzi di bonifica per le spese di acquisto e trasporto del combustibile e per la sostituzione dell'energia elettrica alla termica nelle idrovore (legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato F, art. 321, e decreto luogotenenziale 25 ottobre 1917, n. 1908, articolo 1º), lire 2,000,000.

*Strade comunali pel bonificamento dell'Agro romano.* — Capitolo 132 (1921-22) e 139 (1922-23). Costruzione di strade comunali occorrenti al bonificamento dell'Agro romano e retribuzione ai condannati, impiegati nella costruzione delle medesime (articolo 35 della legge 10 novembre 1905, n. 647, e decreto luogotenenziale 7 febbraio 1919, n. 150) (*Spesa ripartita*), lire 1,000,000.

*Opere marittime.* — Capitolo 133 (1921-1922). Opere marittime dipendenti dalle leggi 14 luglio 1889, n. 6280, e successive (art. 13 della legge 20 agosto 1921, n. 1177) (*Spesa ripartita*), lire 20,000,000.

Su questo capitolo ha chiesto di parlare l'onorevole Zegretti. Ne ha facoltà.

ZEGRETTI. L'aumento dello stanziamento in questo capitolo, di 17 milioni, mi fa sperare che trovi in esso una conveniente assegnazione la ricostruzione del porto di Anzio, il quale, pur avendo un passato glorioso, essendo stato il porto di Roma Imperiale, è oramai ridotto in condizioni così disperanti, da far disperdere ogni traccia di traffico e di vita commerciale.

Ormai si può dire superata la disputa fra le due tendenze, vale a dire quella per la ricostruzione del porto neroniano e quella per il prolungamento della mole innocenziana; comunque, poichè quest'ultimo partito rappresenta il progetto più economico, a questo le autorità tecniche governative hanno indirizzato i loro studi e a questo la città di Anzio si è rassegnata, pur di vedere rivivere i suoi traffici con la costa tirrena e con la Sardegna, il che sarebbe di grande beneficio anche pel mercato di Roma, ormai congiunta ad Anzio da una linea ferroviaria esercitata in modo superiore ad ogni eccezione.

Sarebbe poi necessaria la sistemazione del porto di Anzio anche per un altro riflesso, per costituire cioè un rifugio a quei naviganti che, sorpresi dai fortunali di libeccio che funestano quella regione, ora non tro-